

Corte costituzionale

RUOLO DELLE CAUSE

UDIENZA PUBBLICA

Martedì, 23 Settembre 2025

....."qt g';.52"

....."Stampato il 10 settembre 2025

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIAMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
1	ord. 88/2025	ord. 17 aprile 2025 Tribunale per i minorenni di Roma - Sezione GIP/GUP - K.D.R. O.	<p>art. 28, c. 5° bis, decreto Presidente della Repubblica del 22/09/1988, n. 448, come aggiunto da art. 6, c. 1°, lett. c-bis, decreto-legge 15/09/2023, n. 123, convertito, con modificazioni, in legge 13/11/2023, n. 159</p> <p>Processo penale - Processo minorile - Sospensione del processo e messa alla prova - Esclusione dell'applicabilità delle disposizioni del c. 1 dell'art. 28 del d.P.R. n. 448 del 1988, in tema di sospensione del processo con messa alla prova, ai delitti previsti dall'art. 609-bis (violenza sessuale) codice penale, nelle ipotesi aggravate ai sensi dell'art. 609-ter codice penale - Contrasto con l'intero impianto normativo che regola il processo penale minorile, avente come finalità il recupero del minore deviante mediante la sua rieducazione e il suo reinserimento sociale - Inosservanza degli obblighi internazionali in relazione ai principi espressi in numerosi atti internazionali in tema di giustizia minorile - Disparità di trattamento rispetto agli imputati di reati anche più gravi, in considerazione della pena edittale e del rilevante allarme sociale ovvero perché rientranti nella legislazione antimafia</p> <p>- rif. artt. 3, 31, c. 2°, e 117, c. 1°, Costituzione; direttiva UE 25/10/2012, n. 29; direttiva UE 11/05/2016, n. 800; Regole ONU per la protezione dei minori privati della libertà (Regole de L'Avana) 14/12/1990; Regole minime delle Nazioni unite sull'amministrazione della giustizia minorile (Regole di Pechino) 15/10/2012; Raccomandazione del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa sulle regole europee per i delinquenti minori che siano oggetto di sanzioni o di misure 17/11/2010; Linee guida per una giustizia a misura di minore, adottate dal Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa 17/11/2010</p>	<p>per C. L., n.q. di esercente responsabilità genitoriale sul minore K.D.R. O.: Avv. Maurilio PRIORESCHI</p> <p>Avv. Stato: Salvatore FARACI Avv. Stato: Erica FARINELLI</p>	PETITTI	

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
2	ord. 40/2025	ord. 5 febbraio 2025 Tribunale di Bolzano - D. B., socia accomandataria e legale rappresentante della società Ristorante Pizzeria B. sas di B. D. & co c/ Provincia autonoma di Bolzano	art. 1, c. 12° e 15°, Allegato A, legge Provincia autonoma di Bolzano 08/05/2020, n. 4, in combinato disposto con art. 1, c. 36° e 37°, medesima legge Salute - Sanzioni amministrative - Norme della Provincia autonoma di Bolzano - Misure di contenimento della diffusione del virus SARS-COV-2 e per la ripresa delle attività - Misure specifiche per le attività di ristorazione e somministrazione di alimenti e bevande - Obbligo, gravante sui titolari e gestori dei servizi di ristorazione, di utilizzo della mascherina chirurgica da parte del personale di servizio e di tutti gli altri collaboratori negli spazi chiusi in presenza di altre persone, indipendentemente dalla distanza interpersonale - Sanzioni in caso di inosservanza - Violazione della competenza legislativa esclusiva statale in materia di profilassi internazionale - rif. art. 117, c. 2°, lett. q), Costituzione	per D. B., socia accomandataria e legale rappresentante della società Ristorante Pizzeria B. sas di B. D. & co: Avv. Alessandro FUSILLO per Provincia autonoma di Bolzano: Avv. Alexandra ROILO Avv. Lukas PLANCKER Avv. Laura FADANELLI Avv. Cristina BERNARDI Avv. Doris AMBACH Avv. Alfonso CELOTTO	PITRUZZELLA	

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
3	ord. 30/2025	ord. 27 gennaio 2025 Tribunale di Ravenna - D. F. c/ Istituto nazionale della previdenza sociale - INPS	<p>art. 14, c. 3°, decreto-legge 28/01/2019, n. 4, convertito, con modificazioni, in legge 28/03/2019, n. 26</p> <p>Previdenza - Pensioni - Pensione anticipata (cosiddetta "quota 100") - Divieto di cumulo con i redditi da lavoro dipendente o autonomo, a eccezione di quelli derivanti da lavoro autonomo occasionale, nel limite di 5.000 euro lordi annui - Interpretazione della Corte di cassazione, assunta come diritto vivente, secondo la quale la violazione del divieto di cumulo tra redditi pensionistici e da lavoro subordinato comporta la perdita totale del trattamento pensionistico non solo per i mesi in cui è stata espletata l'attività lavorativa, bensì per tutto l'anno solare di riferimento - Irragionevolezza degli effetti conseguenti al percepimento, da parte del pensionato, di un reddito da attività lavorativa dipendente (nel caso di specie: sproporzione assoluta tra la pensione recuperata dall'ente previdenziale e il reddito percepito) - Effetto manifestamente sproporzionato tale da compromettere il sostentamento dell'individuo e determinare un'ingiustificata traslazione patrimoniale a favore dell'ente previdenziale - Lesione del diritto acquisito al trattamento previdenziale - Violazione dei vincoli derivanti dagli obblighi internazionali per contrasto con il Protocollo addizionale alla CEDU in relazione alla garanzia del diritto di proprietà - Lesione della libertà e autonomia dell'individuo, privato di diritti patrimoniali necessari a garantirne la dignità personale e sociale</p> <p>- rif. artt. 2, 3, 38, c. 2°, e 117, c. 1°, Costituzione; art. 1 Protocollo addizionale alla Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali</p>	<p>per D. F.: Avv. Vittorio ANGIOLINI Avv. Amos ANDREONI</p> <p>per Istituto nazionale della previdenza sociale - INPS: Avv. Sergio PREDEN Avv. Giuseppina GIANNICO Avv. Lidia CARCAVALLO Avv. Antonella PATTERI</p> <p>Avv. Stato: Fabrizio URBANI NERI</p>	SCIARRONE ALIBRANDI	

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
4	ord. 243/2024	ord. 4 dicembre 2024 Corte di cassazione - M. F.	<p>art. 37, c. 1°, lett. a), codice di procedura penale, in relazione ad art. 36, c. 1°, lett. g), codice di procedura penale</p> <p>Processo penale - Ricusazione del giudice - Mancata previsione che possa essere ricusato dalle parti il giudice che, chiamato a decidere sull'applicazione della misura di prevenzione patrimoniale, abbia disposto nel medesimo procedimento, ai sensi dell'art. 20, c. 2, del d. lgs. n. 159 del 2011, la restituzione degli atti all'autorità proponente - Violazione dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali che riconoscono il diritto fondamentale a un giudice imparziale</p> <p>- rif. artt. 24, 111 e 117, c. 1°, Costituzione; art. 6 Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali; art. 47 Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea</p>	<p>per M. F.: Avv. Marco TALINI</p> <p>Avv. Stato: Salvatore FARACI</p>	LUCIANI	

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
5	ric. 13/2025	Regione Campania / Presidente del Consiglio dei ministri	<p data-bbox="725 188 1209 272">art. 1, c. 784°, 786°, 789°, 790°, 792°, 793°, 796° e 797°, lett. a) e d), legge 30/12/2024, n. 207</p> <p data-bbox="725 309 1209 1447">Bilancio e contabilità pubblica - Legge di bilancio 2025 - Contributo degli enti territoriali alla finanza pubblica - Contributo delle regioni a statuto ordinario alla finanza pubblica, aggiuntivo rispetto a quello previsto a legislazione vigente - Meccanismi di riparto tra le regioni - Modalità di contribuzione mediante iscrizione nella missione 20, Fondi e accantonamenti, della parte corrente di ciascuno degli esercizi del rispettivo bilancio di previsione, di un fondo con una dotazione pari al contributo annuale alla finanza pubblica - Previsione che, per gli enti in disavanzo, alla fine dell'esercizio precedente, il fondo costituisce un'economia che concorre al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione - Denunciata introduzione di limiti all'autonomia finanziaria non corrispondenti alla funzione di esplicazione di principi di coordinamento della finanza pubblica - Ritenuta assenza di margini di discrezionalità nella determinazione dei riparto da parte delle regioni in sede di autoordinamento - Denunciata illogica disparità di trattamento tra regioni con effetto di aggravamento delle diseguaglianze tra cittadini - Irragionevolezza della previsione che impedisce di effettuare investimenti utilizzando l'accantonamento - Violazione del principio di leale collaborazione anche sotto il profilo dell'omessa previsione di un'istruttoria da parte della Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, istituita nell'ambito della Conferenza unificata - Disparità di trattamento nella ripartizione della copertura per spese di investimento riconosciuta ai soli enti che non presentino disavanzi - Ritenuta irragionevolezza e arbitrarietà della previsione che il disavanzo di</p>	<p data-bbox="1236 188 1662 272">per Regione Campania: Avv. Tiziana MONTI Avv. Almerina BOVE</p> <p data-bbox="1236 309 1662 421">per Presidente del Consiglio dei ministri: Avv. Stato Enrico DE GIOVANNI Avv. Stato Marina RUSSO Avv. Stato Beatrice Gaia FIDUCCIA</p>	ANTONINI	

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
-------------	----------	----------------------	---------	-------------------	------------------	------

amministrazione è considerato al netto della quota derivante da debito autorizzato e non contratto - Denunciato effetto di contrazione del PIL regionale con effetti negativi sulle condizioni economiche e sociali dei cittadini.

Modalità di contribuzione - Regime sanzionatorio - Denunciato aggravio dell'importo del contributo a carico della regione come conseguenza diretta e automatica del mancato rispetto dei termini sanciti - Denunciato mancato coinvolgimento della Conferenza Stato-Regioni nella quantificazione - Denunciata omessa istruttoria con riguardo all'importo del contributo aggiuntivo - Rideterminazione delle autorizzazioni di spesa di cui all'art. 1, c. 134 e 139, della legge n. 145 del 2018, concernenti, rispettivamente, l'assegnazione alle regioni a statuto ordinario di contributi per investimenti per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati e contributi ai comuni per investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio - Irragionevolezza e arbitrarietà per carenza di istruttoria da parte della Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, istituita nell'ambito della Conferenza unificata - Ridondanza sulle attribuzioni regionali con particolare aggravamento delle condizioni dei cittadini delle regioni più svantaggiate

- rif. artt. 3, 53, 81, 97, 117 e, in particolare, 117, c. 3°, 119 e, in particolare, 119, c. 4° e 5°, e 120 Costituzione

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
6	confl. enti 3/2024	Regione Calabria c/ Presidente del Consiglio dei ministri	<p>artt. 2, c. 1°, lett. a), b), d), e), f), g), h), m), o), q), s), t), z), aa), bb) ed ee), 3, c. 1°, 2° e 3°, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10 e Allegato 2, richiamato da art. 4, Allegato 3 (Modello C), richiamato da art. 5, e Allegato 5, richiamato da art. 7, decreto interministeriale tra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Ministero dell'interno 16 ottobre 2024, n. 226, adottato dal Capo del Dipartimento per i trasporti e la navigazione di concerto con Capo della Polizia - Direttore generale della pubblica sicurezza</p> <p>Trasporto pubblico - Servizio di noleggio con conducente (NCC) - Decreto Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 226 del 2024 avente a oggetto le modalità di tenuta e compilazione del foglio di servizio elettronico, di cui all'art. 11, c. 4, della legge n. 21 del 1992, ai fini dello svolgimento del servizio di noleggio con conducente effettuato esclusivamente mediante autovettura o motocarozzetta, e l'individuazione delle specifiche tecniche - Definizioni - Registrazione dei vettori NCC sull'applicazione informatica - Modalità di compilazione del foglio di servizio per i contratti per singolo servizio e per i contratti di durata - Obblighi attinenti alla compilazione del foglio di servizio - Requisiti dell'applicazione informatica - Organismo responsabile per l'applicazione e l'archiviazione - Disposizioni in materia di protezione dei dati personali</p> <p>- rif. artt. 5, 114, 117, 118, 119 e 120 Costituzione; art. 49 Trattato sul funzionamento dell'Unione europea; art. 11, c. 4°, legge 15/01/1992, n. 21, come sostituito da art. 10 bis, c. 1°, lett. e), decreto-legge 14/12/2018, n. 135, convertito, con modificazioni, in legge 11/02/2019, n. 12</p>	<p>per Regione Calabria: Avv. Domenico GULLO</p> <p>per Presidente del Consiglio dei ministri: Avv. Stato Isabella BRUNI Avv. Stato Beatrice Gaia FIDUCCIA</p>	NAVARRETTA	

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIAMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
7	confl. enti 1/2025	Regione Calabria c/ Presidente del Consiglio dei ministri	<p>artt. 2, 3, 4, 5 e 6 circolare Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Dipartimento per i trasporti e la navigazione - Direzione generale per la motorizzazione 03/12/2024, n. 34247, e circolare Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Dipartimento per i trasporti e la navigazione - Direzione generale per la motorizzazione 23/12/2024, n. 36861</p> <p>Trasporto pubblico - Servizio di noleggio con conducente (NCC) - Circolare del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Dipartimento per i trasporti e la navigazione, Direzione generale per la motorizzazione, prot. n. 34247 del 3 dicembre 2024, recante chiarimenti in ordine alle modalità di funzionamento del sistema informatico per la compilazione e gestione del foglio di servizio elettronico (FDSE), disciplinato con decreto interministeriale n. 226 del 2024 - Circolare del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Dipartimento per i trasporti e la navigazione, Direzione generale per la motorizzazione, prot. n. 36861 del 23 dicembre 2024 recante un programma progressivo di rilascio delle funzionalità del registro elettronico NCC e taxi e del foglio di servizio elettronico - Modalità di compilazione del foglio di servizio per i contratti di durata - Fasi del percorso di implementazione e rilascio del FDSE</p> <p>- rif. artt. 5, 114, 117, 118, 119 e 120 Costituzione; art. 49 Trattato sul funzionamento dell'Unione europea; art. 11, c. 4°, legge 15/01/1992, n. 21, come sostituito da art. 10 bis, c. 1°, lett. e), decreto-legge 14/12/2018, n. 135, convertito, con modificazioni, in legge 11/02/2019, n. 12</p>	<p>per Regione Calabria: Avv. Domenico GULLO</p> <p>per Presidente del Consiglio dei ministri: Avv. Stato Isabella BRUNI Avv. Stato Beatrice Gaia FIDUCCIA</p>	NAVARRETTA	